

Segue dalla prima

Così, via a tagli a raffica sulla scuola: quasi 34mila insegnanti in meno in tre anni e 26.700 del personale ausiliario. Come ha ordinato il capo (pardon: il premier) i nodi si affronteranno in aula. Non si sa ancora se aula della Camera o del Senato. A questo punto molti membri della Commissione (anche della maggioranza) si chiedono: che ci stiamo a fare qui? Tutto l'Ulivo chiede conto al presidente Giancarlo Giorgetti (Lega Nord). «Non è mai accaduto che anche su questioni di non grandissimo significato - dichiara Michele Ventura, capogruppo dei ds in Commissione - siano stati approvati così pochi emendamenti». Ma Giorgetti non va oltre il profondo imbarazzo per non conoscere ancora a 25 giorni dalla sua presentazione gli oerinetamenti del governo sulla Finanziaria. L'incontro sul Mezzogiorno con Gianfranco Micciché è al calor bianco: il viceministro esordisce affermando di sapere ancora poco sul maxi-emendamento. «Questo non è un bar - replica Roberto Barbieri, responsabile per il Mezzogiorno dei ds - È indegno che il Parlamento non sia informato di cose che si leggono sui giornali». Le opposizioni discutono se non sia il caso di abbandonare la Commissione. Rifondazione lo fa subito dopo una valanga di insulti rivolti dal viceministro dell'Economia all'Ulivo (tacciato di aver truffato il Sud con leggi non coperte o fuori bilancio). L'Ulivo decide di «mantenere un presidio democratico» e alla fine Ventura e Barbieri diffondono una nota in cui chiedono al presidente del consiglio di valutare le dimissioni di Micciché, «incompatibile con il decoro delle istituzioni». Intanto si «lavora» nelle stanze del

“ Nessuna modifica approvata in Commissione, mentre si lavora ad un maxi emendamento da portare in aula per un voto a scatola chiusa ”



Sul Mezzogiorno Micciché copre di insulti l'Ulivo. L'opposizione decide di rimanere soltanto per garantire un presidio democratico ”

I tagli del governo affondano la scuola

Finanziaria, esaurato il Parlamento. E Berlusconi non esclude una manovra bis



Il primo ministro Silvio Berlusconi a Bruxelles

Nel giro di tre anni se ne dovranno andare 34mila insegnanti e oltre 26mila ausiliari

Petruccioli scrive a Gasparri

La lettera a Minoli «è un atto lesivo»

ROMA Una lettera «senza precedenti nella forma», che rappresenta un «atto lesivo» della correttezza che l'esercizio della carica di ministro delle Comunicazioni impone. E quanto scrive il presidente della Commissione di vigilanza Rai, Claudio Petruccioli, in una lettera al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, in merito alla missiva inviata da quest'ultimo a Giovanni Minoli.

Gasparri il 18 ottobre scorso aveva scritto, «non da Ministro - aveva tenuto a precisare - ma da semplice elettore del centrodestra», al direttore di Rai Educational rimarcando e lamentando l'assenza di voci del centrodestra nelle sue trasmissioni.

«La sua recente lettera - scrive Petruccioli - sen-

za precedenti nella forma in quanto indirizzata direttamente ai direttori di settori della programmazione Rai, ma preparata da numerosi interventi pubblici dello stesso tenore e contenuto contrasta frontalmente con le norme vigenti e con i comportamenti che, obbligatoriamente, ne derivano per i membri del Governo».

Secondo Petruccioli, inoltre, il fatto che Gasparri abbia precisato «trattarsi di una iniziativa da privato cittadino, lungi dall'essere una giustificazione risulta una aggravante». Questo fatto, dice il presidente della Commissione di vigilanza Rai al ministro, «non la esenta, infatti, dagli obblighi derivanti dalla sua attuale funzione di ministro delle Comunicazioni, e dimostra invece che lei è ben consapevole di aver compiuto un atto lesivo della correttezza che l'esercizio di quella carica le impone».

«Le sue reiterate presenze nelle più varie trasmissioni del servizio pubblico - fa infatti notare Petruccioli - non sarebbero neppure immaginabili se il cittadino Gasparri non fosse, al momento, anche il ministro Gasparri».

ministro del Tesoro dove si sta mettendo a punto il maxi-emendamento, diventato di fatto la vera finanziaria. Oggetto ancora quasi completamente sconosciuto, che comparirà per mezza giornata a Montecitorio o a Palazzo madama e dopo un rapido voto sarà fatta. Per lo meno di qui a tre mesi. Per la prima volta ieri infatti il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non ha escluso l'eventualità di una manovra-bis. «Mi auguro che

non si debba ricorrervi - ha dichiarato a Bruxelles - in base alle nostre attuali previsioni dovrebbe bastare quella attuale». Sulle modifiche che il governo intende apportare si conoscerà di più la prossima settimana, quando si incontreranno le parti sociali. Sul Mezzogiorno Micciché ha precisato ai cronisti (non ai deputati) che l'articolo 37 (la trasformazione del 50% degli incentivi in mutui) non scomparirà dal testo (come chiede

Confindustria). Solo poche ore prima a Bari aveva detto che si studiava un congelamento della norma per il 2003. A oggi non si sa quale sia la verità. In ogni caso quell'articolo è oggetto di una trattativa con le parti. Confindustria ha già avuto due incontri al Tesoro, i sindacati sono convocati martedì. Il viceministro ha chiarito (si fa per dire) che il «principio del 50% a fondo perduto e 50% prestiti rimarrà immutato e non si tocca.

Quello che potrebbe cambiare - ha aggiunto - nella formulazione dell'articolo 37 è la sua applicazione o meno ad alcune leggi di incentivazione». Ancora non è ufficiale, però se la legge 488 uscirà dall'applicazione dell'articolo 37. Verranno reintrodotti, ma modificati, altri due strumenti ideati dall'Ulivo: il bonus occupazione e il credito d'imposta per gli investimenti. Il primo sarà previsto solo nelle aree meridionali. Davanti ai deputati, però, il viceministro dichiara sostanzialmente che per il Sud la Finanziaria va bene così com'è, smentendo sia Gianfranco Fini che Berlusconi, i quali avevano parlato di disponibilità a profonde modifiche. Per il resto l'intervento di Micciché non è che un'arringa debole e nervosa, giocata sull'assoma: tutto è colpa dell'Ulivo. La Fiat in crisi, il Mezzogiorno arretrato, le Ferrovie che non funzionano. Tutto, proprio tutto. Mezzo secolo di storia è colpa dell'Ulivo. E anche questa Finanziaria. Eppure da un anno e mezzo l'Ulivo è all'opposizione. Sul merito è il nulla. La giornata si conclude con tutti gli emendamenti sul Mezzogiorno respinti: anche il Sud è rinviato all'aula. Stessa sorte si prepara in nottata per quelli sulla sanità. Oggi sarà la volta degli enti locali e niente fa presagire che qualcosa possa cambiare. Quanto alla scuola, il testo approvato fissa un tetto per l'assunzione di insegnanti di sostegno per gli alunni portatori di handicap e stabilisce a 18 ore settimanali l'orario di lavoro dei docenti. Via libera anche all'articolo che congela le somme erogate dallo Stato per indennità, compensi, gratifiche e rimborsi spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni. Passa l'emendamento di FI che riduce il ticket delle cure termali a 50 euro.

Bianca Di Giovanni

Fini aveva parlato di cambiamenti possibili, ma ieri le modifiche a favore del Sud sono state respinte

FIAT PUNTO 3/5 p
Vari allestimenti
Da Euro 7.200 IIII
Km 0
Da : anticipo ZERO* +
15 rate x **71€**

FIAT PALIO 5 p
Weekend
Da Euro 9.450 IIII
Km 0
Anticipo : ZERO* +
15 rate x **92,50€**

FIAT Doblò Cargo
Km 0
Da : Anticipo ZERO* +
15 rate x **114,50€**

FIAT Multipla
110 Jtd Sx/Bipower 100 Sx
Km 0
Da : Anticipo 2.750 Euro* +
15 rate x **141€**

FIAT Marea 1.6 Sx
Berlina/S.Wagon
Aziendali
Km 0
Da : Anticipo ZERO* +
15 rate x **88,50€**

FIAT Barchetta
1.8 16v Naxos
Euro 16.000 IIII
Km 0
Anticipo 1.550 Euro* +
15 rate x **141€**

FIAT Ducato 10
1.9 Td
Km 0
Da : Anticipo 2.750 Euro* +
15 rate x **141€**

Daewoo LEGANZA
2.0 CDX
Cambio automatico
Full Optionals
Nuove
Da : Anticipo 4.050 Euro* +
15 rate x **141€**

Lybra 1.9 JTD
Berlina
Station Wagon
Km 0
Da : Anticipo 5.250 Euro* +
15 rate x **141€**

156 1.8 T.S./1.9 Jtd
Berlina
Sportwagon
Km 0
Da : Anticipo 3.450 Euro* +
15 rate x **141€**

Saab 9-3 Cabrio
2.0 T 150cv S
Euro 28.900 IIII
Km 0
Anticipo 14.450 Euro* +
15 rate x **141€**

SAAB 9-5
Berlina
Wagon
Km 0
Da : Anticipo 15.050 Euro* +
15 rate x **141€**

FIAT Stilo 1.6
Active
Km 0
Da : Anticipo ZERO* +
15 rate x **132,50€**

Pajero Sport
GLS Autocarro
Autocarro
6 posti
Iva detraibile
Km 0
Anticipo 14.950 Euro* +
15 rate x **141€**

Mitsubishi L200
Club Cab
Pickup
Km 0
Anticipo 6.550 Euro* +
15 rate x **141€**

Hyundai Santa Fe
4WD CRDI Plus
Km 0
Anticipo 7.950 Euro* +
15 rate x **141€**

Vieni a trovarci a Pisa

Usato con sconto del **10%** sulla quotazione di Quattroruote

Solo da Eurotoscar

Dove viaggia la convenienza
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA
Tel. 050 981741 r.a. - Fax 050 3163143
Email : eurotoscar@eurotoscar.it
WWW.EUROTOSCAR.IT

Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno